

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non afrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

**Col 1° maggio p.v. si apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 21 contiene:

1. R. decreto 11 marzo, che erige in corpo morale l'Opera pia fondata dalla fu Amione Marianna vedova De Giovanni nel Comune di Castiglione d'Asti (Alessandria).

2. Id. 11 marzo, che fa delle modificazioni al regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Catania.

3. Id. id. che costituisce in corpo morale l'Opera pia «Fondo straordinario di soccorso per gli operai disoccupati.»

4. Id. 21 marzo, che conferisce piena ed intera esecuzione alla convenzione di estradizione fra l'Italia e la Serbia.

5. Id. 28 marzo che separa i comuni di Clivio, Saltro e Viggù dalla sezione elettorale di Arcisale, e ne forma una sezione distinta del collegio di Varese, con sede in Viggù.

6. Id. 25 marzo che separa il comune di Sarsina dalla sezione elettorale di Mercato Saraceno, e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Sant'Arcangelo di Romagna.

7. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

della nostra stirpe, la fa apprezzare al di fuori, serve ad estendere i limiti della propria nazionalità anche fuori del proprio territorio, giova alla difesa della nazionalità stessa ed alla pace.

Anche se vi sono paesi abitati da stirpi di lingua e civiltà italiana fuori del nostro territorio e che non appartengono allo Stato, questo ci giova in quanto i paesi di nazionalità mista d'italiani ed altri, siccome attingono alla civiltà italiana, così non soltanto conservano per essa delle simpatie, ma servono di anello di congiunzione colle altre nazionalità e di ostacolo alle altre invasioni.

Certo nessuno pensa più a fare p. e. della Dalmazia una provincia del Regno d'Italia, sebbene la civiltà di quel paese sia all' Italia dovuta; giacchè i Dalmati cercano piuttosto di congiungere a sé le stirpi a loro affini. Ma pure la storia della Dalmazia collegata con quella di Venezia, la lingua e la cultura italiana delle sue città servono a mantenere l'amicizia tra quei paesi ed i nostri, e chi volesse offendere noi offenderebbe anche quelli. Così dicasi delle Isole Jonie; le quali attinsero anch'esse all'Italia, e se ora sono unite alla Grecia, servono per noi di anello di congiunzione colla risorta nazionalità ellenica. Benchè i Rumeni sieno una colonia romana da tanti secoli da noi distaccata, pure si ricordano delle loro origini. I Veneti orientali hanno una tendenza a passare le Alpi per lavorare nella grande valle del Danubio, come i Piemontesi vanno nella Francia e nella Spagna; e ciò è utile di certo. Liguri poi, Toscani, Napoletani, Siciliani si espandono tuttora attorno al Mediterraneo e più in là; e nelle Colonie delle coste dell'Africa e dell'Asia sentono più che mai, come tutti gli altri, il loro carattere comune d'italiani. Facciamo italiani le coste meridionali ed orientali del Mediterraneo, ed avremo virtualmente allargato i confini della patria italiana.

Non parliamo qui delle Colonie americane, specialmente al Rio della Plata, dove dovremmo cercare che i nostri non perdessero la propria nazionalità. Noi non vogliamo, che ben s'intende, impedire l'emigrazione, ma illuminaria, tutelaria e tenerla in relazione d'interessi, di lingua e di civiltà colla madre patria, della quale così le colonie vengono ad accrescere la influenza e la potenza, come accadde della cosmopolita Inghilterra, che semind s'è stessa al di là dei mari. Ma ci teniamo stretti al Mediterraneo, perchè quegli italiani, che lavorano, o commerciano in quelle colonie a noi vicine paiono, anche stabilendovisi definitivamente, come se fossero gente di casa, che speculando per s'è gioverebbero anche alle nostre industrie ed ai nostri traffici.

Ci occorre poi, che anche quelli che vanno fuori ad esercitarsi mestieri manuali abbiano un certo grado d'istruzione. Non è raro il caso, che qualche nostro muratore fuorivita si è elevato al grado di capomastro e di architetto, e che facendo case per gli altri ha rifatto la propria nel suo paese. Così dicasi di tutti gli altri mestieri.

Perciò ci giova che nei paesi italiani, donde parte una corrente di emigrazione temporanea in qualsiasi direzione, oltre all'insegnamento di qualche lingua anche per gli artefici ed operai, ci sia quello del disegno applicato a tutto quel più che si può d'insegnamento tecnico e professionale. Ciò che serve ad inalzare il livello della istruzione nei nostri artefici ed operai emigranti non soltanto accresce per essi, per le loro famiglie, per i loro paesi, i guadagni, ma anche la riputazione delle stirpi italiane al di fuori; ed anche questa è potenza. Se l'Italia è tornata ad essere libera e padrona di sé lo dovette in parte alla civiltà sua antica e rinascente, della quale fu alle altre Nazioni maestra.

La barbarie ha una forza, che è la forza brutale più atta a distruggere che ad edificare; e pur troppo l'Italia questa forza l'ha più volte a proprio danno sperimentata; ma è una forza anche la civiltà prevalente di un Popolo sopra quella degli altri. Un Popolo civile può essere aggredito e vinto, ma non sottomesso. Dalle rovine sue stesse esso risorge; ed Aquileia distrutta p. e. fece Venezia, che venne chiamata la seconda Roma. I Popoli, che invassero l'Italia e vi si stabilirono colla forza, o dovettero sgomberare, o si fecero italiani. Ed ora pure, che noi esciamo appena da un'epoca di decadenza, abbiamo avuto abbastanza potenza assimilatrice da portare la lingua e la civiltà nostra in paesi dove erano rimaste le stirpi invadenti.

Ora sono queste invasioni pacifice del lavoro, del commercio, della civiltà, dell'arte, della lingua che noi dobbiamo fare tutto all'intorno al mare in cui si bagna l'Italia, che fu due volte centro alla civiltà del mondo.

Mandiamoci marinai, commercianti, artefici, agricoltori, architetti, scultori, pittori, musicisti, ingegneri, medici, tutti quelli insomma che possono allargare virtualmente i confini dell'Italia. E perchè ciò sia possibile, non soltanto congiungiamo le nostre spiagge con quelle mediante la navigazione a vapore, ma educiamo i nostri allo spirito intraprendente e diamo ad essi un tale corredo di cognizioni, che possano non soltanto fare il proprio vantaggio, ma quello anche della madre patria.

Ma gli italiani di fuori bisogna poi anche tenerli collegati colla madre patria in ogni luogo dove si aggruppano. La Nazione intera ed il suo Governo devono essere colà sempre presenti e considerare ogni colonia italiana oltremare come un Comune italiano, al quale la madre patria tiene costantemente l'occhio, non soltanto per esercitare su lui la protezione legale; ma anche per dargli quella forza e virtù espansiva, che servano alla potenza nazionale. Ma di questo parleremo un altro giorno.

P. V.

## ITALIA

Roma. L'Opinione ha pubblicato sulla elezione di Bitonto un documento, la cui lettura ha prodotto la più viva sensazione. È una petizione al Parlamento firmata dal sindaco, e dagli assessori del Municipio bitontino, nella quale sono narrati gli atti di pressione esercitati da quel prefetto sugli elettori per distoglierli dall'appoggiare la candidatura moderata. L'esempio di coraggio civile dato da quei ragguardevoli cittadini è degno del più grande encomio. Allorchè la elezione, della quale si tratta, sarà argomento della deliberazione della Camera, deputati di tutte le opinioni chiederanno severo conto al Governo del suo operato. Non è più questione di partito: è questione di osservanza alla legge, e di rispetto alla coscienza degli elettori.

— La Perseveranza ha da Roma: Il viaggio di S. M. la Regina a Torino è stato contromandato. S. A. R. il principe di Napoli è in via di completa guarigione, ma l'angusta sua madre non ha voluto allontanarsi di qui prima che egli non sia completamente ristabilito, e perciò ha dovuto rinunciare con rincrescimento ad andare a Torino. È bene che ciò si sappia, affinchè non abbiano a diffondersi le solite voci sulla salute della nostra Sovrana, la quale è ora, la dio mercè, in buone condizioni.

## ESTERI

Austria. La Neue Freie Presse ha un primo articolo sull'incidente di Trieste, nel quale si biasima energeticamente l'abuso commesso dalla polizia. Il foglio viennese lo chiama «una grande sconvenienza», rimproverando alla polizia «il bruale trattamento a cui assoggettò un suddito italiano.» La venuta del poeta a Trieste «aveva uno scopo così innocente, che neppur un animo pieno di diffidenza poliziesca poteva scorgervi alcun che di anomale.» Fra le molte accuse contenute nell'articolo vi sono quelle di aver fatto della reclame all'on. Cavallotti e di aver applicata, e male applicata, una legge reazionaria del 1871, caduta in disuso da molto tempo.

Francia. Notasi assai nei Circoli parlamentari la costante e sistematica ostilità di Clemenceau, che, eloquente oratore, alla Camera, è lancia spezzata della parte più radicale della Sinistra, nel giornale la Justice contro Gambetta, ma più specialmente contro Freycinet. La Justice biasima oggi la Circolare di Freycinet ai rappresentanti francesi all'Estero, in cui è fatta l'esposizione della politica estera della Francia.

Nelle manifatture di Lillebonne e di Bolbec sei mila tessitori si son messi in sciopero per essere stato diminuito il loro salario.

Germania. Il Preussische Jahrbücher ha un notevolissimo articolo, la conclusione del quale si può riassumere così: Da parte del Governo si dice ad alta voce che le sedienti concessioni del Papa non sono che un uovo per avere un bove; si comincerebbe, pare, a rimpiangere la politica, francamente ed ostensibilmente intrattabile di Pio IX. Colle sue profetiche minacce e coi suoi anatemi, si sapeva almeno cosa attendersi, mentre non si sa mai ove si è coll'ingegnosa e ondeggianti diplomazia del suo successore. Il voto del ministro dei culti contro l'esenzione dagli esercizi della riserva, reclamata dagli ecclesiastici, è parimenti considerato come un segno dei tempi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ai lettori del «Giornale di Udine». L'esposizione nazionale di Belle Arti di Torino è tutto quello che l'accompagna sarà per i nostri lettori certamente d'interesse. Essi avranno il vantaggio di ricevere su di ciò delle ampie relazioni del sig. Salvatore Caneato, gentile scrittore in verso ed in prosa.

Oggi stesso ci ha mandato la sua *prima lettera*, che sarebbe davvero una primizia; ma il tempo e lo spazio che ci mancano, ci obbligano a differirne la pubblicazione al prossimo numero. Così non accadrà delle altre, che seguiranno regolarmente. Noi mandiamo intanto di qui una parola di ringraziamento al giovane scrittore, figlio al celebre medico, che è legato per parentela anche al nostro Friuli.

N. 956.

## Deputazione Provinciale di Udine

### Avviso d'asta

Con Deliberazione Deputatizia al n. 956 in data 19 aprile 1880 venne statuito di procedere all'appalto della manutenzione per un quinquennio della Strada Provinciale Pontebbana distinta nei due tronchi seguenti, cioè:

Tronco I. Da Udine a Piani superiori di Portis.

Tronco II. Da Piani di Portis fino a Resutta.

L'appalto dovrà seguire in un solo lotto, abbracciante li due tronchi suddetti, e verso l'importo cumulativo annuale di lire 18,107,73, concretato nel Progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale in data 5 marzo 1880, importo questo che viene aumentato del cinque per cento, e che perciò addivene dell'ammontare di lire 19,018,11.

In relazione a che, s'invitano coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire, all'Ufficio di questa Deputazione, in ischede suggeriate, le loro offerte in iscritto, entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 10 maggio 1880.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragoneria d'Ufficio, provante il fatto deposito di lire 1,800 in viglietti della Banca Nazionale, prescritto dal Capitolato a garanzia dell'offerta stessa e vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle astre per lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo e dell'Ufficio Tecnico Provinciale o da un Ingegnere civile, vidimato dall'Ing. Capo Provinciale, il qual Certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine nella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare dal quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo, all'atto della stipulazione del Contratto, dovrà prestare una cauzione di lire 3,600, la quale non sarà altrimenti accettata che in viglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, rilevato dalla Gazzetta Ufficiale di Venezia del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fino d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 22 aprile 1880.

Il Prefetto Presidente, MUSSI

Il Deputato, I. DORIGO.

Il Segretario-Capo, Merlo.

N. 1553.

## Deputazione Provinciale di Udine

### Avviso di secondo esperimento d'asta

Per mancanza di aspiranti resto senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 19 corrente per l'appalto quinquennale di manutenzione delle due strade provinciali indicate nella sottostante tabella, di cui l'avviso 8 aprile n. 1173.

In conseguenza di ciò, resta fissato il secondo esperimento per il giorno di lunedì 10 maggio p. v. alle ore 12 meridiane precise col sistema delle offerte segrete in scritto, e si fa avvertenza che in detto giorno si procederà al provvisorio deliberatamente anche presentandosi un solo offerente, siccome prescrive l'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Reale Decreto 4 settembre 1878, n. 5852. L'asta verrà aperta sul prezzo stabilito dall'avviso sopracitato e riportato qui sotto. Sono mantenute nella loro integrità le condizioni regolatrici dell'appalto indicato nel-

l'avviso suddetto ed ostensibile a chiunque ne faccia richiesta all'Ufficio della Segreteria della Deputazione provinciale.

#### Lavori d'appaltarsi.

1. Manutenzione ordinaria della strada da Porto Nogaro per San Giorgio-Zuino al Ponte internazionale sul fiume Taglio. Importo a base d'asta L. 3.152.31; Deposito a garanzia dell'offerta L. 300, in viglietti della Banca Nazionale; Deposito a garanzia di contratto, un quinto del canone contrattuale in viglietti come sopra ed in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

2. Idem della strada Cormonese da Cividale per Corno di Rosazzo fino al Ponte internazionale sul Judri presso Brazzano. Importo a base d'asta L. 1.520.20; Deposito a garanzia dell'offerta L. 150, in viglietti come sopra; Deposito a cauzione dell'appalto, un quinto del canone contrattuale e nei valori di sopra indicati.

Udine, 22 aprile 1880.

Il Prefetto presidente, MUSSI.

Il Deputato provinciale Il Segretario Merlo

**Atti della Prefettura.** La Puntata 13<sup>a</sup> del Foglio Periodico della R. Prefettura contiene:

R. decreto 14 marzo 1880 con cui venne assegnato un sussidio di lire 3.000 a tre Comuni della Provincia deficienti di mezzi per l'immediata esecuzione di opere pubbliche.

Circolare prefettizia 20 aprile 1880 n. 1364 relativa alle misure adottate dal Governo Rumeno circa il soggiorno e il transito degli stranieri.

Circolare prefettizia 20 aprile 1880 n. 59 relativa al rilascio di passaporti per l'estero.

Bollettini sullo stato sanitario del bestiame.

Bollettini ufficiali delle mercuriali.

Avviso prefettizio con cui è aperto il concorso alla farmacia di Ampezzo.

Deliberazioni della Deputazione provinciale.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

**Consigli distrettuali di Sanità.** La Gazzetta Ufficiale del 22 aprile corr. pubblica le nomine fatte dal ministero per la rinnovazione dei Consigli circondariali e distrettuali di Sanità del Regno per il triennio 1880-81-82. Per la Provincia di Udine i componenti i detti Consigli sono i seguenti:

Cividale. Pontoni avv. Antonio, vicepresidente; Pognini Enrico, chirurgo, consigliere.

Gemonio. Celotti cav. dott. Antonio, vicepresidente; Miliotti dott. Domenico, consigliere.

Fordenone. Francesconi dott. Giuseppe, vicepresidente; Damiani Giov. Batt., consigliere.

Spilimbergo. Andervolti cav. Vincenzo, vicepresidente; De Marco Giov. Batt., farmacista, consigliere.

Tolmezzo. Campeis cav. avv. Giov. Batt., vicepresidente; De Gleria dott. Antonio, consigliere.

**In Piazza Garibaldi** le aiuole erbose che vi verdeggiavano più o meno, sono attualmente vangate e seminate di nuovo. È questo un lavoro che anche altre aiuole erbose sparse in altri punti della città reclamano. Ed esso è necessario se non si vuole che l'erba, strappata o pesta, finisca collo scomparire del tutto, lasciando che il polverone, di buona memoria, riprenda i suoi antichi domini innalzandovi di nuovo i suoi nugoli deusi e biancastri.

**I vecchi alberi** del piazzale di Porta Po scolle che si vanno abbattendo per l'erezione dello Stabilimento Balneare, oppongono una resistenza accanita alla scure che li colpisce, e questa non basta allo scopo. Ieri abbiamo veduto che nel gigantesco ceppo d'uno di quei grandi ippocastani, il cui tronco giaceva al suolo, si praticavano delle piccole minie, e la polvere, scoppiando con forte detonazione, basta appena ad aprire in quella massa forte e compatta qualche leggero spacco per agevolare l'opera della scure dei e cunei.

**La polvere delle strade.** Non siamo ancora in estate; ma le strade della città e più quelle del suburbio sono coperte da un denso strato di polvere come se si fosse in pieno luglio. Non si potrebbe, vista la persistenza della pioggia a non venire, anteporre di qualche poco l'epoca in cui s'usa inaffiare le vie interne e anche i primi tratti di qualche via suburbana?

**Una disgrazia** è accaduta ieri alla Levatrice Comunale, signora Maria Nesman-Zoliani. Andava essa a Beivars in un ruotabile d'un contadino, chiamata a prestare le sue cure a una di quelle donne, quando il cavallo vinse la mano al guidatore, e la carretta si ribaltò, gettando a terra i due che vi si trovavano. La signora Zoliani riportò tali lesioni che si dovette mandare una lettiga sul luogo per trasportarla a Udine. Speriamo che la gravità delle lesioni da essa riportate non sia tale da costituire un serio pericolo.

**I Paledri dello Stabilimento di Palmanova**, giunti alla stazione di Codroipo, vengono inviati alla loro destinazione per la strada, attraversando l'abitato di Codroipo sciolti ed a carriera aperta, spinti così dai pochi loro conduttori a cavallo, senza alcun riguardo ai gravi pericoli a cui è esposta la popolazione da una storma di paledri senza freno, che corrono alla rinfusa e in tutte le direzioni. E si noti che Codroipo ha una strada di circonvallazione che potrebbe esser percorsa da quei pericolosi conigli, senza bisogno di attraversare il paese quanto è lungo nella sua contrada principale e nella piazza.

Non sarebbe possibile condurre quei focosi pu-

ledri, se si vuole anche per l'abitato, ma appalti e legati, come usano tutti gli altri conduttori di cavalli, in numero anche maggiore, quando vanno al mercato?

Raccomandiamo la cosa alla Direzione dello Stabilimento di Palmanova per necessario provvedimento.

**Da Montebello Cellina** si scrive alla Gazz. di Venezia che colà non si pensa soltanto a innalzare un campanile, ma anche a por mano alla costruzione d'un aquedotto a condotta forzata (tubolare), il quale, dalla sponda sinistra del prossimo torrente, dovrà portare l'acqua alle tre Frazioni superiori del Comune, l'ultima delle quali dista non meno di 4 chilometri e mezzo dal fonte di erogazione. Si spenderanno in questo lavoro circa 20 mila lire. Con questo aquedotto e col ponte metallico sopra il Cellina e l'accesso al medesimo dall'abitato di Montebello, quel Comune avrà speso la bella somma di 120 mila lire in lavori di grande e incontestabile utilità pubblica.

**Bibliografia.** Dalla premiata tipografia del sig. cav. P. Naratovich di Venezia è testé uscita la puntata 1.<sup>a</sup> del vol. XV della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

La distribuzione di detta raccolta si fa ora presso la Libreria del sig. Antonio Nicola e quindi i signori abbonati si compiaceranno dare il loro nome, ond'egli possa fare la consegna dei fascicoli.

**Annuncio.** Domenica p. v. 25 aprile, dalle ore 11 ant. alle ore 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella Cappella evangelica, Vicolo Cai selli N. 8, un discorso sacro sopra i Vangeli.

Alla sera dalle ore 8 alle 9, un ragionamento polemico, pure pubblico.

Argomento della mattina: «Amore di Cristo per gli afflitti»; argomento della sera: «Dell'Autorità in materia di fede».

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8 1/2 la Veneta Compagnia Goldoniiana, darà una serata straordinaria in omaggio a Giacinto Gallina. Il Teatro sarà addobato e splendidamente illuminato. Si esporrà la nuovissima Commedia in 2 atti, di G. Gallina: *La mama no mor mai*. L'Autore assistrà alla recita. Farà seguito la brillantissima Farsa: *La Serva del Prete*.

Questa recita è fuori d'abbonamento.

Domenica domenica 25 si rappresenterà *El Gondolier e la zenilda veneziana, o tempeste antiche*, Commedia in 2 atti di G. Gallina. Verrà seguita dalla brillante Farsa: *Le disgrazie de un cafetier*.

Martedì 27 corr. per serata d'onore dell'attore Emilio Zago, si esporrà la nuovissima Commedia in 3 atti: *Prima el Sindaco e po' el Piavan di E. De Biasio*.

**Programma** dei pezzi musicali che si esibiranno domani a sera dalla Banda Militare del 47<sup>o</sup> Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, dalle ore 7 alle 8.

1. Marcia «Il Campo inglese» Carini — 2. Centone atto I. «Madama Angot» Lecocq — 3. Valtz «Gli uccelli del paradiso» Carini — 4. Centone «Guglielmo Tell» Rossini — 5. Potka, Dall'Ar gine.

**Birraria - Ristoratore Dreher.** Domani sera, 25 aprile, alle ore 8 1/2, vi sarà Concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Goarnier col seguente programma:

N. 1. Marcia. N. N. — 2. Valtz, Strauss — 3. Sinfonia nell'op. «L'Italiana in Algeri» Rossini 4. Mazurka, Strauss — Scena ed aria nell'op. «Jone» Petrella — 6. Asolo e terzetto nell'op. «I Lombardi» Verdi — 7. Aria nell'op. «Luisa Müller» Donizetti — 8. Polka, Hermann — 9. Coro di Zingari nell'op. «Il Trovatore» Verdi — 10. Galopp. Arnhold.

Ieri dopo il mezzodì il conte Pietro Manica per malore irreparabile moriva quasi improvvisamente. Ebbe educazione in patria, e la compi nell'Università di Gratz, dove venne riconosciuto distinto per sodezza di criterio, per bontà di cuore, per cultura e modi cortesi e dignitosi, che lo resero carissimo ai Professori e ai studenti di quell'illustre Università. Nel ritorno che fece in patria, non potè offrire quei servigi per l'educazione avuta e il suo ingegno gli davano, a cagione di fisici patimenti, che quasi direi l'accompagnarono al sepolcro, poiché nel periodo di 70 anni di vita, che natura gli accordò, soffri di continuo atroci dolori, per ostacolo, che mai gli promise di dedicarsi alla parte amministrativa dello Stato, sempre sostenuta dai membri della sua famiglia. Applicossi con grande cura a stabilire il Gabinetto di lettura fra noi, cosa che il Governo d'allora non vide volentieri e sebbene nei tempi che correvarono il frequentare quel luogo dava ombra per l'avvenire. Egli colla sua riservatezza, e col suo contegno veramente esemplare, poté mantenere unita una Società letteraria, la quale preparò il movimento applicandosi molti soci alle letture politiche che le riviste settimanali e mensili straniere, con generoso servizio disponevano l'animo di chi ama la patria.

Figlio, fratello, cittadino, fu maestro di virtù coll'esempio. Morì non compiuti ancora i 70 anni di età, dopo averne trascorsi quasi quaranta nel più indefeso, disinteressato, faticoso e disavventuroso servizio; poiché, chi scrive, è in caso di mostrare le sue cure, onde Udine avesse questo luogo di riunione, che doveva essere indizio di vera civiltà, e di ombra al sospettoso Governo.

Lascia un fratello, due sorelle e nipoti veramente esemplari; amandoli esso non d'amore cieco, ma forte ed oculato. La sua dipartita lascia un doloroso vuoto nella famiglia, che il nipote operoso e saggio saprà rendere meno grave e dannoso. La sua memoria vivrà cara ai congiunti e agli amici che lo piangeranno lungamente, perché buono virtuoso pacifico, cortesissimo.

Udine 23 aprile 1880. V. T.

#### FATTI VARI

**Servizio cumulativo.** Il Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, ha proposto al ministro dei lavori pubblici l'attuazione di un servizio cumulativo dall'Italia al Belgio, all'Olanda all'Inghilterra e viceversa.

**Un dono prezioso a Giuseppe Verdi.**

Sono note le feste fatte a questi giorni in Milano a Verdi. All'atto della sua partenza da quella città per Genova, avvenuta l'altro giorno, il sig. Aldo Noseda, per incarico espresso del sig. Manara, figlio del prode Luciano Manara, offrì al grande maestro, in un astuccio stupendo, una magnifica statuetta rappresentante Giuseppe Verdi in piedi. È un lavoro in argento ossidato, tranne il piedestallo, che, pure di finissimo lavoro, è d'argento e d'oro.

La statuetta era accompagnata da una squisita lettera del sig. Manara, il cui senso era questo: «I Milanesi decretano ora a voi, illustre maestro, una statua. Il povero padre mio, già vostro intimo affezionatissimo amico, fin dal marzo del 1844, quando a Venezia per la prima volta trionfava il vostro *Ermanni*, entusiastizzato di quello, dava incarico al celebre Bellezza di plasmare il vostro ritratto. Io ve lo presento adesso, o grande maestro, questo ritratto, finora gelosamente custodito: accoglietelo come un ricordo dell'illustre mio genitore, il quale, fin d'allora, prevedeva in voi una gloria mondiale; né si è ingannato!»

Il Verdi, nel ricevere il dono, mostrò la più profonda soddisfazione ed ammirando il magnifico lavoro esclamò: Povero Manara!

Poi, quando vide anche una inaspettata imponente dimostrazione di centinaia d'artisti, baciando il Rampazzini disse commosso: «Ma voi volete farmi morire d'emozioni!»

**Non la vedremo.** La cometa che era stata annunciata dall'America, dove il sig. Schabellon l'aveva veduta fin dal 6 aprile molto vicina al polo nord, assai probabilmente non la vedremo. Il prof. Tacchini dell'Osservatorio Romano scrive che «in causa del tempo cattivo non fu possibile di trovare la cometa prima di iersera 19. L'astro era assai difficile a vedersi col cannocchiale di 9 pollici e per la sua lontananza dalla terra e per il chiaro di luna. Il diametro apparente fu stimato di circa 40, la parte centrale della nebulosità era più lucente e dava a sospettare la presenza d'un nucleo. Dopo sei confronti, alle 11 1/4 si coprse il cielo di densissima nebbia e quindi non potemmo ripetere l'osservazione dopo tramontata la luna. Avvicinandosi ora il pienilunio crescono le difficoltà di vedere questa cometa, che andrà continuamente diminuendo di luce, giacché si allontana ogni giorno più dalla terra, quantunque non sia ancora passata al perielio.

**Una risurrezione.** Giorni sono, scrive *La Voce di Belfiore*, avevano luogo a Buffetto, frazione di Platada in Valtellina, i funerali di una donna morta il giorno innanzi. Oltre i sacerdoti, trassero in buon numero amiche e conoscenze, coi ceri accesi, ad accompagnare all'ultima dimora la salma della compianta donna. Il marito di questa, dopo aver dato a cui spetta gli ordini opportuni per i funebri e per l'assetto della casa, per non presenziare la mesta cerimonia, erasi allontanato dal paese. Ritornato la sera, fece per coricarsi nel letto matrimoniale. Ma quale non fu la sua sorpresa allorché, levate le coltri, vide la propria metà al posto in cui l'aveva lasciata, quando esalò l'ultimo sospiro!

Una serie d'immagini, l'una più dell'altra spaventevole, s'affacciò alla sua mente. E' risorta! Dio non la völle! Non ha fatto per bene la Pausa! Sarà una maledizione!

In preda a così vive emozioni, coll'animo sconvolto, corsé dal curato ed al municipio a raccontare l'avvenimento. Sei pazzo, è un sogno, una fantasmagoria, gli fu risposto da una parte e dall'altra, ritorna a casa, dormi tranquillo, che tua moglie riposa in pace al Camposanto. Insistendo però il disgraziato, fu d'uopo seguirlo in casa, ove fu constatato che aveva pienamente ragione. I funerali erano stati resi solo alla cassa vuota! Onde, fra l'ilarità generale che erasi commissa al dolore, si dovettero ripetere.

**Un lago sotterraneo.** Nella miniera di Montepoli (circoscrivente di Iglesias in Sardegna) si scoprì un lago alla profondità di 150 metri, entro il quale ora si va a diporto in barca, ed i curiosi lo visitano illuminandolo col magnesio.

**Il movimento dei forestieri.** per la Esposizione di Belle Arti di Torino promette fin d'ora di essere molto animato, poiché sappiamo che la sola Società della Südbahn di Vienna ha chiesto all'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia 400 biglietti per viaggi circolari.

**L'Esposizione di Torino.** Si ha da Torino in data di ieri 23.

Per consenso di tutti gli artisti, l'Esposizione artistica è riuscita splendida e degna del Salon

di Parigi. Essa è superiore a tutte quelle passate e difficilmente potrà esser superata in avvenire.

Le opere esposte sono 1500. Prevaleggono per numero i Piemontesi, vengono quindi i Napoletani, poi i Milanesi, i Fiorentini, quindi i Veneti. Sono scarsissimi gli stranieri.

Il palazzo dell'Esposizione è ammirabilissimo pel buon gusto e pel lusso degli addobbi. Le vicinanze dell'Esposizione rammentano i boulevard di Parigi.

**Notizie drammatiche.** Si ha da Torino 23: Ieri sera ebbe luogo al Teatro Carignano, la prima rappresentazione del *Conte Rosso*, nuovo dramma in versi di Giuseppe Giacosa. Il lavoro ottenne un immenso successo d'entusiasmo.

**Scavi in Aquileja.** Ci scrivono di Aquileja in data 18 aprile 1880:

Ancora nel dicembre del scorso anno eseguendo un lavoro nella terra, nei pressi del presunto *Circo* o Teatro od altro, si ebbero a porre alla luce due statue colossali, perché misurano in altezza dalli due alli tre metri, di marmo bianco, di buon lavoro artistico, discretamente conservate.

Le stesse statue deggono essere state usate quali decorative e pare rappresentino gli imperatori Tiberio e Claudio.

Ad una mancano affatto i piedi all'altra no; ambidue sono mancanze delle braccia.

Ambedue le statue furono cedute al signor Eugenio Barone Ritter Zahony che le depositava nell'i. r. Museo dello Stato, provvisoramente locato in Monastero d'Aquileja, per cui parrebbe di non sbagliare se dicesse che l'acquisto in parola veniva fatto sul conto dello Stato.

Nella prossima stagione invernale sicuramente avranno luogo

tare le mille sinistre conseguenze, che col tempo inevitabilmente ne nascerebbero. La scoperta felicissima dello *Sciroppe depurativo di pariglina composto inventato dal Prof. Giovanni Mazzolini di Roma* rende agevole e sicura la vita, producendo la più perfetta depurazione del sangue. Si attenga ognuno esattamente al metodo d'uso, e si raggiungerà lo scopo.

E solamente garantito il suddetto D-purativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata, sulla quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Si vende nei Depositi principali in Treviso, farmacia Bindoni, Venezia, Botner farmacia alla Croce di Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mauro, Verona, farmacia alle due Campane ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

## CORRIERE DEL MATTINO

La Camera francese è appena riaperta, e già ha trovato il modo di far nascere nel suo seno una scena tumultuosa, a proposito d'una interpellanza sull'amministrazione dell'Algeria che un deputato bonapartista, il Godelle, disse disordinata ed irregolare. Si sa che governatore dell'Algeria è Alberto Grevy, fratello del Presidente della Repubblica. Il deputato bonapartista avendo anche ingiuriato il Presidente stesso, si attirò l'espulsione temporanea dall'Assemblea, e la Camera approvò un ordine del giorno con cui si dichiarò soddisfatta delle spiegazioni date dal ministero. Le frazioni di destra però, in seguito all'espulsione del deputato Godelle, si sono accordate di astenersi *in corpore* dalle sedute.

Mancano ancora notizie ufficiali sulla crisi ministeriale inglese. Secondo un dispaccio privato da Londra, Hartington avrebbe rifiutato definitivamente l'incarico di formar il Ministero e avrebbe consigliato di chiamare Gladstone. La Corona si uniformerebbe a questo consiglio, e se Gladstone avesse a rifiutare ricorrerebbe a lord Granville. Pare che quest'ultima combinazione sia la più probabile, dacchè da Parigi si telegrafo alla N. F. Presse ritenersi come impossibile, per gravi considerazioni di politica estera, che Gladstone abbia a divenire primo ministro. Manca però, come dissimo, qualunque notizia ufficiale.

Roma 23. La partenza di S. M. il Re per Torino avrà luogo stasera. Lo accompagnano i ministri Villa e Miceli. Partono contemporaneamente le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati.

È confermata definitivamente la nomina del comm. Alessandro Blumenthal a presidente del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Tentasi di accordare tutti i gruppi della Sinistra nel voto sul bilancio degli interni e di modificare poi analogamente il Gabinetto. Zanardelli e Crispi oppongono difficoltà. (G. di Ven.)

Roma 23. Si conferma positivamente che la Corona è fermo nel diniego di ogni impegno anticipato circa lo scioglimento, riservandosi piena libertà per agire secondo il voto della Camera.

De Sanctis fu di nuovo colpito da oftalmia gravissima e minaccia di perdere la vista. Questo è il motivo per cui non ha potuto accompagnare il Re a Torino. (Pungolo).

Roma 23. Si è adunata la sotto commissione per i provvedimenti finanziari, proseguendo a discutere le concessioni governative. A maggioranza decise di subordinare i provvedimenti finanziari alla approvazione dell'abolizione del macinato. (Gazz. d'Italia)

Roma 23. Venne pubblicato l'ordinamento della milizia territoriale, colla relazione diretta al Re. In questa si constata che la milizia territoriale non poté essere costituita finora per mancanza d'uomini: soltanto adesso colla classe del 1843 è incominciato il passaggio in essa degli uomini di prima categoria, che hanno adempiuto all'obbligo loro nell'esercito permanente. La relazione dice che sono disponibili fucili a retrocarica trasformati, essendo stati distribuiti all'esercito di prima linea fucili Wetterly, e che è impossibile ordinare interamente le forze territoriali. La milizia territoriale sarà di trecento mila uomini ed una volta ordinata, soggiunge la relazione stessa, tornerà facile la costituzione della milizia comunale. (Secolo).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 22. Il Consiglio federale approvò in prima lettura la revisione del Regolamento. Il Reichstag incominciò a discutere il progetto riguardo all'appoggio da darsi alla Società marittima commerciale delle isole Samoa. Il rappresentante del Governo dell'Impero dimostrò l'alta importanza della Società per commercio e per la politica della Germania nei mari del Sud.

Parigi 22. (Senato). Carayon Latour, della destra, interroga intorno alla revoca degli ufficiali dell'esercito territoriale. Rimprovera il ministro della guerra d'introdurre la politica nell'esercito.

Il ministro risponde che la decisione del Consiglio di Stato diedegli il diritto di agire in questo modo; soggiunge che in parecchi casi questi ufficiali erano incapaci, e frequentavano riunioni elettorali; il Ministero non tollera la politica nell'esercito, né ufficiali ostili al Governo.

(Camera). Godelle interpella sulle asserzioni della lettera di Journault, segretario generale dell'Algeria, che si dimise in seguito ad un dissenso col governatore. Godelle attacca largamente l'amministrazione dell'Algeria; domanda un'inchiesta parlamentare.

Il ministro dell'interno approva l'amministrazione del governatore. Alberto Grevy discute le asserzioni di Journault: dimostra che la situazione dell'Algeria è eccellente.

Baudry d'Asson e Cuneo d'Ornano, in seguito alle loro interruzioni sono chiamati all'ordine. Godelle, replicando a Grevy, pronuncia parole che il presidente giudica ingiuriose per il Presidente della Repubblica. La Camera pronuncia l'espulsione temporanea di Godelle. (Tumulto.) La Camera approva un ordine del giorno, in cui si dichiara soddisfatta delle spiegazioni del Governo.

Londra 22. Hartington, chiamato dalla Regina, giunse alle ore 2 a Windsor. Ritornando da Windsor, Hartington recossi presso Granville con cui ebbe una lunga conferenza. Consultaronsi sulla situazione. Dopo la conferenza, Hartington accompagnato da lord Cavendish, visitò lord Wolverton, nella cui casa trovò Gladstone, col quale ebbe un breve abboccamento. Dopo la conferenza, l'unione delle Congregazioni di Suffolk tenne una riunione. Il telegramma annunziante che la Regina ha chiamato Hartington fu accolto da gridi: « no, no, Gladstone. »

Dublino 22. Grandi dimostrazioni nel Nord dell'Irlanda. (In che senso?)

Costantinopoli 22. È segnalata la notizia che in questi ultimi giorni tre bande insurrezionali greche hanno varcato il confine. Sono state sollecitamente spedite tre corazzate ad Arta. Tre battaglioni sono pronti a marciare contro le bande.

Roma 23. L'Amministrazione italiana riasume la relazione del bilancio dell'entrata presentata da Laporta. Si rileva che la Giunta generale del bilancio elevò le previsioni dell'entrata a lire 1.413.991.547, con un aumento di oltre 5 milioni in confronto alle previsioni del Ministero. L'avanzo di competenza per 1880 sarebbe, secondo la Giunta, di 21 milioni. Tenendo conto dell'abolizione graduale del macinato e delle maggiori spese fuori di bilancio e contrapponevole le maggiori entrate fuori di bilancio, derivanti dai progetti che attendono il suffragio della Camera, la Giunta generale calcola un avanzo di competenza per 1880 in lire 11.814.906.

Lo stesso giornale reca: Sappiamo che in seguito ad un accurato esame ordinato dal ministro delle finanze per determinare gli effetti del riscatto delle ferrovie romane, risultò che il riscatto non porterà nessun aggravio al bilancio dello Stato, quindi la posizione finanziaria resta migliorata di circa tre milioni e mezzo, che eransi per questo oggetto previsti.

Lo stesso giornale dice: Ci consta inesatta la notizia di alcuni giornali circa le intenzioni del Ministero di domandare l'esercizio provvisorio del bilancio per tre mesi. Crediamo invece che l'esercizio sarà chiesto per il solo mese di maggio, che da ritenere sarà sufficiente a discutere il bilancio dell'entrata, del tesoro, delle finanze, dell'interno e dell'agricoltura.

Berlino 23. La Gazzetta del Nord pubblica il testo del progetto di un'imposta militare da prelevarsi sulle rendite. La totalità delle entrate di questa imposta si calcola a circa 20 milioni di marchi.

Berlino 23. Roquette, segretario all'ambasciata francese al Quirinale, è nominato ministro al Giappone. Il barone Vaux, console a Venezia, è nominato console a Firenze in luogo di Belle, nominato segretario d'ambasciata di prima classe e addetto alla delegazione francese per la Commissione ai Pireni. Il conte Sesmaisons, è nominato console a Venezia.

Londra 23. Hartington avrà oggi un nuovo colloquio colla Regina. Il Daily Telegraph crede che Dufferin si nominerà Vicerè delle Indie; Lansdowne, Vicerè d'Irlanda; Forster, ministro d'Irlanda; Adam ai lavori pubblici; Herschel, sollicito generale; Brand continuerebbe a presiedere la Camera dei Comuni. Lo Standard assicura che Hartington dichiarò alla Regina che Gladstone è il più capace di formare il Gabinetto. Credesi che la Regina chiamerà Gladstone. Lo Standard ha da Berlino: Il ministro delle finanze della Rumenia ratificò la convenzione riguardante la cessione delle ferrovie rumene da parte d'una Società tedesca. Il Daily News ha da Lisbona: La Regina di Portogallo partirà presto per l'Italia.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Camera dei deputati). Si fa il sorteggio per il rinnovamento degli Uffizi; e poi discutono le spese straordinarie militari in 7 Progetti di legge: provvista di fucili e moschetti modello 1870; ultimazione della Fabbrica d'armi in Terni; artiglieria da campagna e armamento delle fortificazioni; approvvigionamenti di mobilitazione; costruzione e sistemazione dei

fabbricati militari ecc.; provvista di materiale per Genio nelle fortezze e per fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.

Tenani dichiarasi favorevole. Lamenta il ritardo del progetto, il quale si risolve in una prolungazione del tempo della sua esecuzione. Le condizioni del bilancio non giustificano il ritardo, giacchè il macinato sussiste ancora. Esamina i singoli progetti, ai quali darà il suo voto. Gandolfi si associa alle considerazioni di Tenani, e discorre sul progetto relativo ai lavori di difesa dello Stato.

Romeo svolge una proposta per sollecitare l'attuazione dei progetti, senza alterarne il contenuto.

Majocchi riconosce la necessità di alcuni fra i progetti stessi.

S'impiega una discussione fra Saint-Bon, Atton, Brin, D'Amico e Maldini sull'utilità o meno delle grosse navi come il *Duilio*, nella cui costruzione il ministro sembra disposto a sostare.

Nicotera presenta una proposta affinchè il Ministro, insieme col progetto di legge per la costruzione di navi di 1 classe, presenti il parere dei Corpi tecnici, sollecitando intanto la costruzione della nave maggiore in Cantiere.

Acton la accetta e la Camera l'approva.

De Sanctis presenta la Legge per le disposizioni concernenti gli insegnanti negli Istituti superiori.

Vienna 23. Camera. Discussione del bilancio. Dopo lunga discussione è accolta la risoluzione circa l'introduzione della lingua slovena nella scuola magistrale in Marburg. Alla partita «Trieste» Nabergoj osserva che la popolazione slava dei dintorni di Trieste è la sola che non abbia scuole medie slave, Vitecich fa la stessa ragionanza per la popolazione slava dell'Istria.

Odessa 22. La navigazione nel Mare di Azoff è ovunque libera.

Budapest 23. Giusta il *Pester Lloyd*. Erdödy si dichiara disposto ad assumere il portafogli delle comunicazioni. La relativa proposta sarà rassegnata da Tisza, nei prossimi giorni, all'Imperatore.

Parigi 23. Camera. Bert, radicale, propone di estendere, almeno per un anno, l'obbligo del servizio militare a coloro che nell'avvenire si dedicassero al servizio religioso in qualunque culto, od al magistero. La proposta è combattuta da molti, come contraria al Concordato; è però dichiarata d'urgenza ed assegnata ad un comitato speciale.

Londra 23. Hartington e Granville giunsero verso mezzogiorno a Windsor per conferire colla Regina. Dicesi che la Regina incaricherà Granville della formazione del gabinetto. Questa voce però ha bisogno di conferma.

Londra 23. Il *Times* ha da Cabul in data di ieri: L'avanguardia della divisione Stewart entrò il 20 a Ghuzni. Quindicimila Afgani di varie tribù furono dispersi ed ebbero 1000 morti. Le perdite inglesi ascendono a 17 morti e 115 feriti.

Berlino 23. I particolari pubblicati dalla *Norddeutsche Zeitung* sulla legge relativa alla tassa militare sono da completarsi nel senso che quelle persone le quali hanno una rendita al di sotto di 1000 marche pagano 4 di tassa; da 1200 fino a 6000, oltre la tassa di rendita di 10 fino a 48 marche annue e da 6000 marche in poi il 3 p. c., per cui l'imposta per ogni 1000 di rendita s'accresce di 30 marche. Esenti da imposta sono le persone inabili a guadagno, senza sufficienti rendite, nonché gli obbligati al servizio militare i quali per infermità causate dal servizio sono divenuti inabili allo stesso.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 aprile

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5.010 god. gen. 1880, da 89.85 a 89.95; Rendita 5.010 i luglio 1879, da 92.210.

*Sconto:* Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

*Cambi:* Olanda 3. — Germania, 4, da 133.50 a 134. — Francia, 3, da 109.20 a 109.50; Londra, 3, da 27.43 a 27.49; Svizzera, 4, da 109.10 a 109.30; Vienna e Trieste, 4, da 231. — a 231.55.

*Valute:* Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92; Banconote austriache da 231.25 a 231.75; Fiorini austriaci d'argento da 231 1/2 a — — —.

F. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il diciassettesimo numero (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 25 aprile in tutta l'Italia.

## Contiene:

Proprietà letteraria *La DIREZIONE* — La madre (versi) *Giosuè Carducci* — Pessimismo, *Enrico Panzacchi* — Diderot, *Rai toloneo Malfatti* — Una visita a Lamartine, *A. Marescotti* — Biblioteche, *Gennaro Buonanno* — L'ultimo allievo di Canova, *C. O. Pagani* — Una storia della Romagna, inedita, *L. Lodi* — Libri nuovi — Notizie.

Centesimi 10 Il numero per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

*Fanfulla quotidiano e settimanale* pel 1880 Anno Lire 28 Sem. L. 14.50 Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.



## ASSICURAZIONI GENERALI

in Venezia.

COMPAGNIA ISTITUITA NELL'ANNO 1831.

Assicurazioni a Premio fisso contro i danni

## DELLA GRANDINE

PER L'ANNO 1880.

Le Agenzie della Compagnia sono autorizzate ad assumere dal 1 aprile p. v. le assicurazioni contro i danni della Grandine per l'anno corrente, o con polizze per più anni, le quali offrono vantaggi specialissimi.

Nonostante i molti danni cagionati dalla grandine ai prodotti agricoli nell'anno 1879, e nei precedenti, le Società assicuratrici a premio fisso pagaroni i danni nella loro integrità, senza aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

In particolare la Compagnia di assicurazioni Generali in Venezia pagò la cospicua somma

di Lire 2,593,975.27.

Essa mantiene anche quest'anno le più convenienti tariffe di premi. È questo l'anno quarantacinquesimo nel quale essa esercita un'assicurazione tanto provvida per gli interessi agricoli, come lo dimostra la somma complessiva di risarcimento dei danni di grandine pagata durante i quarantaquattro anni precorsi, la quale raggiunse l'ingente importo

di Lire 46,227,591.12.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del Gaz, del Fulmine, e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni d'incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dall'inoperosità degli opifici o stabilimenti industriali distrutti o danneggiati dall'incendio;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terra, ordinarie o ferrate; sul fiumi, laghi, canali e sul mare;

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiecht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obiecht).

N. 2472. VII.

2. pubb.

**Municipio di S. Vito****AVVISO**

A tutto il giorno 31 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Veterinario in questo Comune.

I concorrenti devono documentare le loro istanze coi seguenti certificati:  
1. Atto di nascita-2. Fedina politica e criminale-3. Diploma di Veterinario  
4. Prove di esercizio-5. Certificato di buona coddotta del Sindaco dell'ultimo domicilio.

L'onorario è di annue l. 1.000, ripartite con l. 600 a carico Comunale e l. 400 a carico della Provincia.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio.

Il Contratto avrà la durata di anni tre protraibili di tre in tre anni ove non sianvi eccezioni.

Il Capitolato portante i diritti ed obblighi del Veterinario è ostensibile in questa Segretaria in tutti i giorni nelle ore d'Ufficio.

San Vito al Tagliamento li 14 aprile 1880

Il Sindaco: ff.

**Molin**

Il Segret. Rossi.

**L'AQUILA****COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE**

a premio fisso

**CONTRO L'INCENDIO**

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879.  
Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «L'AQUILA» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «L'AQUILA» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi, a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di Dieci milioni di franchi

Capitali assicurati Quattro miliardi

Premii annui in corso 3.300.000

Incendi pagati 28.000.000

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

**FARINA LATTEA H. NESTLÈ**

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore — Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro



certificati numerosi

a diverse

delle primarie

Esposition:

autorità medicinali

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Essò supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, (Vevey, Svizzera).

**COLAJANNI e FRANZONI**

Via Fontane N. 10.



Via Acquileia N. 69.

UDINE

**Depositò Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia**

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS AIRES.

2 Aprile Vapore Rio-Plata	Prezzo fr. oro 135	(per la terza classe).
3 Sud-America	id. 170	id.
12 Polou	id. 170	id.
22 Umberto I°	id. 170	id.

**PER RIO-JANEIRO (BRASILE).**

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori sciarimenti dirigarsi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileia N. 69. Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco, al Sig. De Nipoti António in Yalnico.

**L'acqua Anaterina per la bocca e la polvere dentifricia vegetale del dott. J. G. Popp** agiscono agevolmente sulla muccosa della bocca, rinforzano i vasi sanguigni delle gengive, mitigan sicuramente i dolori dei denti, e possono essere adoperate in tutte le malattie dei denti; delle gengive e della bocca, col migliore e col più sicuro successo. La polvere dentifricia vegetale leva il tartaro dei denti, mantiene lo smalto e rende i medesimi bianchi come la neve, come lascia anche nella bocca un aroma aggradevolissimo.

**PARERE MEDICO**

L'acqua anaterina per la bocca dell'I. R. dentista di Corte J. G. Popp, a Vienna, 1, Bognergasse, n. 2, agisce beneficiamente sulla muccosa della bocca, rinforza i vasi sanguigni delle gengive, pulisce i denti, e rende loro il colore naturale, mitiga i dolori dei denti con certezza e può essere adoperata in tutte le malattie dei denti, delle gengive e della bocca con il più grande e più sicuro successo.

La polvere dentifricia vegetale dell'I. R. dentista di Corte J. G. Popp pulisce radicalmente i denti, leva il tartaro dei medesimi, mantiene lo smalto dei denti, e rinforza le gengive, dà un aroma molto aggradevole alla bocca, e posso perciò raccomandare ad ognuno fedelmente questi due sopraddetti rimedi. (3)

Hoheumauth (Boemia).

Med. D. Jos. Fischl,

Direttore, chirurgo e oculista.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Silvio aut. De Favari, farmacia «Al Redentore», Piazza V. E. — Pordegnone da Rovigo farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

**AVVISO INTERESSANTE**

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. Tutti magnetizzatori. Oracolo della fortuna. Gioco del lotto. Consigliere del bel sesso. Gioco delle dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibille. Apparato dei Sacerdoti Omanie e Bedredin, illustr. da 36 tavole, e 2 libri. Spedisce F. Manini, Milano, Via Dorini, N. 31, contro L. 3.

L'Oracolo della fortuna si trova pur vendibile presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 3.

**La Ditta D'ARONCO ROMANO e C.**

avvisa che

ALLA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI in Gervasutta e presso i negoziati in legnami Romano e De Altì trovasi un

**GRANDE DEPOSITO DI CEMENTI**

DELLA DITTA CARLO e Fratelli PESENTI della Provincia di Bergamo, di Portland, di Casale Monferrato e di Calce idraulica di Vittorio, ai seguenti prezzi:

Cemento rapida presa superiore	L. 5.—
» rapida presa	4.—
» lenta presa	3.—
Portland artificiale	8.—
Calce idraulica	2.50
Sciolta	2.60

Questi prezzi s'intendono per pronta cassa e per quantità non minori di 5 quintali.

Tiene un grande assortimento di tubi di ogni diametro — quadri per pavimenti a mosaico ed a pressione — vasche — archi — stipiti — colonne — vasi — statue — gruppi per getti di fontane ecc. ecc.

Si assume la costruzione di qualunque lavoro cementizio.

D'ARONCO ROMANO e C.

**OLIO NATURALE**

DI

**FEGATO DI MERLUZZO**

di J. SERRAVALLO.

**Preparato A FREDDO in Terranova d'America**

E un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a freddo con processo affatto meccanico da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranova d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i caratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, le febbri tifoide e puerperali, la milia, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

**Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico.**

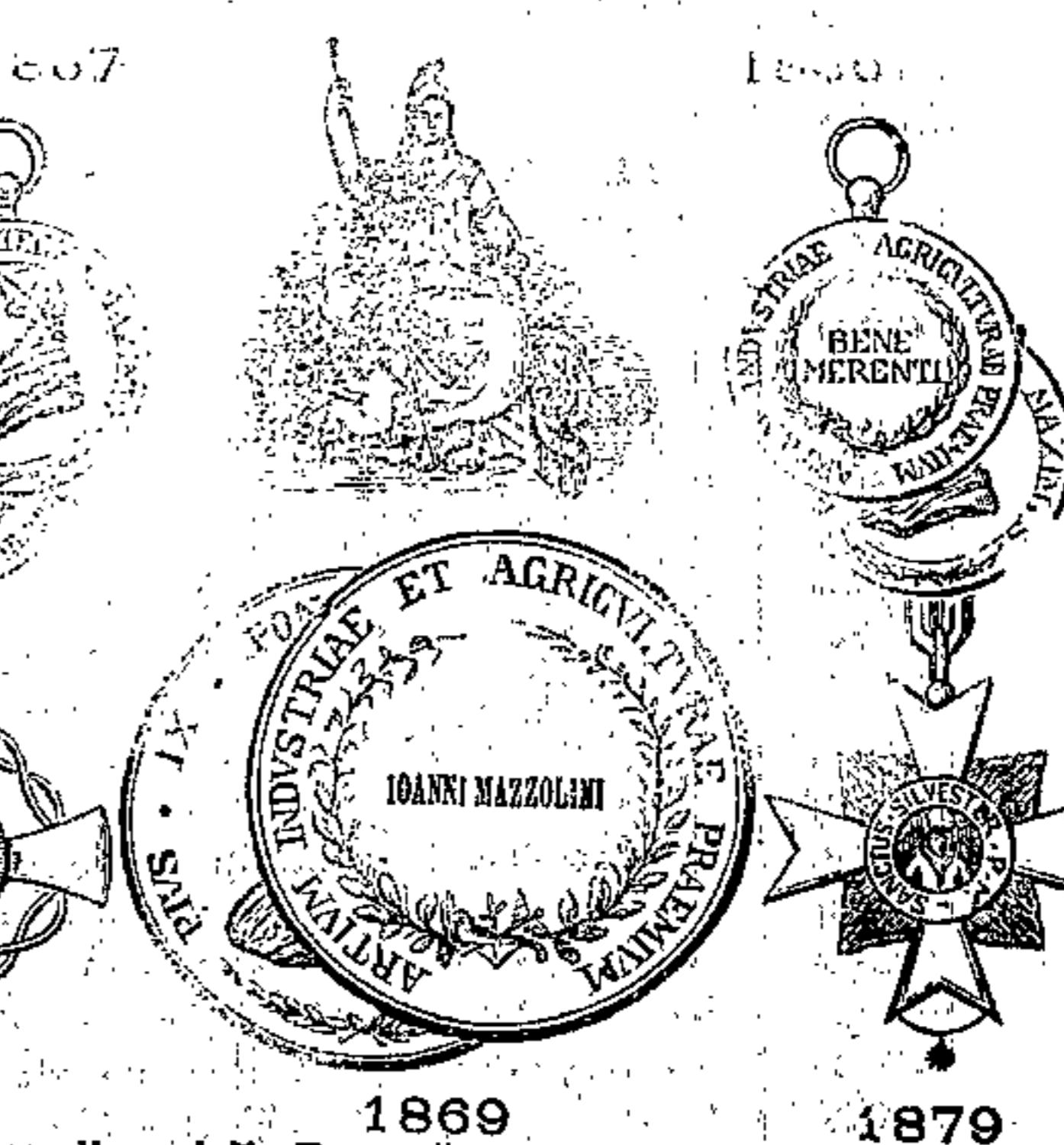
L'Olio di fegato di merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfectamente neutro, non ha la rancidità degli altri olii di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, eppero dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso J. Serravallo, a Udine in tutte le e buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

**SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO**

Preparato dal Cav. Gio. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Leone XIII



da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarci alla cura dello **Sciropallo di Pariglina composto**, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di S. Silvestro Papa, detto milizia d'oro (vedi La Voce della Verità n. 66, lo Osservatore Romano n. 66, La Discorso n. 174, l'Opinione n. 82 e il Fanfulla n. 87).

Collaz. Sebastiani.

N.B. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciropallo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Si vende nei Depositi principali di Treviso, farmacia Bindoni, Venezia, Botner farmacia alla Croce di Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mauro, Verona, farmacia alle due Campane ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.